AIMB
Associazione Italiana Maestri di Ballo

FIDA
ITALIA

La Voce della Danza

REPORT

STOKE-ON-TRENT
DANCE FESTIVAL

NOVEMBRE 2023

LA VOCE DELLA DANZA

Rivista edita, prodotta redatta e distribuita dalla Associazione Italiana Maestri di Ballo
Editore AIMB Presidente Dott. **Nicola AMATO**
Direttori Dott. **Angelo Maria VEGLIANTE** Dirigente Nazionale AIMB
Luciano PANCIROLI Presidente Vicario AIMB
Capo Redattore **Lucio BROCCOLETTI**

REDAZIONE

- **Luciano PANCIROLI** Presidente Vicario AIMB
- **Mauro D'AMBROSI** Presidente WDC ITALY
- **Tiziana CAVICCHI** Responsabile Nazionale Settore Tecnico Disabilità AIMB
- **Sara PIEVAIOLI** Avvocato del Foro di Perugia
- **Gina RICCI** Consigliere Nazionale

NOVEMBRE 2023

ARTICOLI DI QUESTO MESE

EDITORIALE	*A CURA DEL PRESIDENTE NICOLA AMATO*
PRIMO PIANO	*ASCEA IN DANZA REPORT*
LA PAROLA AL TECNICO	*L'INTERVISTA*
AIMB-FIDA ITALIA	*STOKE-ON-TRENT DANCE FESTIVAL 2023*
COMUNICAZIONE	*LA RUMBA CUBANA*
CURIOSITÀ DAL WEB	*RICCARDO COCCHI*

AIMB
Associazione Italia Maestri di Ballo
Sede Generale: NOLA (NA)
Via Nazionale delle Puglie
Telefono e FAX: 0815192387
80035 NOLA
NAPOLI

PUBBLICITA'
SA WORKING srls
Telefono: 3515556590
Via delle Mimose n. 1
00172 ROMA
Iban: IT86Z0848925401000000385198

EDITORIALE

RIFORMA DEL LAVORO SPORTIVO

A cura del PRESIDENTE AIMB Nicola AMATO

Tante le novità per associazioni e società sportive dilettantistiche con l'entrata in vigore, dal 1° luglio 2023, della Riforma del lavoro sportivo.

Premessa

Ormai è noto a tutti gli addetti del settore, nel caso specifico coloro che operano in quello della danza sportiva, che vi è e vi sarà anche in futuro grande attenzione da parte del Governo su tutti gli aspetti che regolamentano le attività di questa specialità.

Si andrà man mano verso un nuovo modo di concepire e amministrare l'aspetto associativo/sportivo in maniera del tutto nuova e di tipo "aziendale" del tutto diverso da come, fino a qualche tempo fa, eravamo abituati.

Come da più parti annunciato, e come ripetuto in occasione sia di convegni sull'argomento, sia sui giornali specializzati, tutti sapete che sono in corso in questi giorni continue audizioni alla Camera sul Decreto correttivo della Riforma dello Sport approvato il 31 maggio 2023 (sono stati ascoltati il Ministro, i Sindacati dei lavoratori, i rappresentanti di Confcommercio e Confimprese, il Coni, il Cip, vari rappresentanti dello sport, nonché autorevoli associazioni di categoria, audizioni che sono fatte al fine di perfezionare al meglio l'impianto della Riforma dello Sport.

Vi è stata, è vero al momento soltanto a parole in attesa del Decreto correttivo, la rassicurazione che non saranno applicate sanzioni – come è logico che sia – nel periodo transitorio, così come saranno previste proroghe per tutti gli adempimenti, societari e lavoristici

Infatti, sono in via di definizione in questo momento bozze di contratti per i collaboratori (peraltro già pronte con le relative autocertificazioni, che dovranno essere rilasciate contemplando sia quanto percepito nel primo semestre 2023 secondo le vecchie regole, sia quanto si percepirà nel corso del secondo semestre, secondo le nuove regole), ed ulteriore documentazione, come per esempio le bozze – anch'esse già predisposte – degli statuti sociali con le modifiche/integrazioni che i soci dovranno valutare e approvare in via definitiva.

La cosa importante è che ciascuna ASD/SSD abbia già provveduto a stilare un elenco preciso di tutti i propri collaboratori, in modo da sapere già quale tipo di contratto applicare a ciascuno di essi e le relative clausole da prevedere in ogni contratto (contratto da dipendente, oppure da collaboratore co.co.co. sportivo, oppure da collaboratore co.co.co. amministrativo-gestionale, oppure da collaboratore con partita Iva eventualmente forfettario se ve ne sono i requisiti), così, non appena tutti i chiarimenti saranno stati resi noti dai rispettivi Enti competenti, si potrà procedere celermente ma con indicazioni certe.

L'elenco di obblighi e adempimenti a carico di ASD e SSD in attesa tuttavia dei correttivi finali:

ADEGUAMENTI DEGLI STATUTI DI ASD E SSD

Dal 1° luglio 2023 ASD e SSD devono adeguare i propri statuti alle disposizioni di cui all'art. 7 e seguenti del D. Lgs. 36/2021. Attualmente non è previsto un termine per adeguare gli statuti; ove lo schema di correttivo venga approvato, occorrerà adeguarsi entro il 31 dicembre 2023.

QUALIFICA DI ENTE SPORTIVO DILETTANTISTICO

Dal 1° luglio 2023 possono assumere la qualifica di Ente sportivo dilettantistico le associazioni (riconosciute e non riconosciute), le società (di capitali e cooperative) e gli enti del Terzo settore che esercitano, come attività d'interesse generale, anche l'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (anche fondazioni Ets).

ATTIVITÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA

Dal 1° luglio 2023 gli enti sportivi dilettantistici sono tenuti a svolgere, in via stabile e principale, l'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, ivi comprese la formazione, didattica, preparazione ed assistenza all'attività sportiva dilettantistica. Gli enti potranno svolgere anche attività secondarie e strumentali diverse da quelle principali, secondo criteri e limiti fissati da un Decreto di prossima attuazione e che, in difetto di previsione statutaria, non potranno quindi essere esercitate.

PRINCIPIO DI INCOMPATIBILITÀ

Dal 1° luglio 2023 è fatto divieto ai componenti dell'Organo amministrativo di ASD/SSD di ricoprire qualsiasi carica in altre ASD/SSD che siano affiliate alla stessa Federazione Sportiva Nazionale, Disciplina Sportiva Associata od Ente di Promozione Sportiva riconosciuti dal Coni.

DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DI UTILI

Viene estesa la tipologia dei soggetti da monitorare rinviando alle disposizioni del Terzo settore per le ipotesi presuntive di distribuzione indiretta di utili ed avanzi di gestione, tra le quali si evidenzia la corresponsione ai lavoratori subordinati od autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti per le medesime qualifiche dai CCNL.

Qualora le predette clausole statutarie non venissero previste, ciò comporterebbe per la ASD/SSD la cancellazione d'ufficio dal RAS e la conseguente devoluzione del patrimonio e perdita delle agevolazioni fiscali (non di quelle lavoristiche).

LAVORATORE SPORTIVO

Dal 1° luglio 2023 sono qualificate come lavoratore sportivo le seguenti figure:
atleta;
allenatore;
istruttore;
direttore tecnico e direttore sportivo;
preparatore atletico;
direttore di gara;
che esercitano l'attività verso corrispettivo, e tesserato che svolge, verso corrispettivo, le mansioni rientranti tra quelle necessarie per lo svolgimento di attività sportiva, sulla base dei Regolamenti degli Enti affilianti.

Sono espressamente esclusi dalla qualifica di lavoratore sportivo i soggetti che svolgono mansioni di carattere amministrativo-gestionale.

Allo stato attuale non sono previste esclusioni espresse dal novero dei lavoratori; occorre, quindi, attendere la versione definitiva del Decreto correttivo per avere maggiori indicazioni, compresa quella dell'obbligo per tutti i lavoratori sportivi di essere tesserati.

Resta il fatto che il ruolo di istruttore/tecnico presuppone il possesso della corrispondente qualifica nell'ambito dell'ordinamento sportivo; cioè, sia abilitato da parte della FSN/EPS in riferimento alla specifica disciplina, nel rispetto dei regolamenti tecnici dell'Organismo sportivo affiliante.
Quindi, coloro che sono privi di abilitazione tecnica, non sono ritenuti compresi nella categoria dei lavoratori sportivi come istruttori.
Una precisazione: non sussiste l'obbligo di organizzare i corsi sportivi con il coordinamento del chinesiologo, fatte salve diverse prescrizioni a livello di legislazione regionale, o dell'istruttore di specifica disciplina. Tuttavia, andranno rispettati i regolamenti tecnici di FSN/EPS che impongono l'obbligo di uno specifico percorso formativo per conseguire la qualifica di tecnico, che è necessaria per assumere il ruolo di lavoratore sportivo in qualità di istruttore/allenatore.

CO.CO.CO. NELLO SPORT DILETTANTISTICO

Dal 1° luglio 2023 il lavoro sportivo nell'area del dilettantismo si presume nella forma co.co.co. qualora ricorrano le seguenti condizioni:
a) le prestazioni oggetto di contratto non superino le 18 ore settimanali (esclusa la partecipazione a manifestazioni sportive);
b) le prestazioni siano coordinate con i regolamenti delle FSN, DSA ed EPS.
Lo schema di Decreto correttivo, qualora approvato, modifica da 18 a 24 la soglia oraria settimanale.

TRATTAMENTO FISCALE DEI LAVORATORI SPORTIVI

Dal 1° luglio 2023 per i compensi sportivi nell'area del dilettantismo trovano applicazione le nuove soglie di esenzione:
-fino a 5.000 euro annui: esenzione ai fini Irpef ed Inps;
-da 5.001 a 15.000 euro annui: si versano solo i contributi;
-oltre 15.000 euro annui: per la parte eccedente, si pagano sia i contributi Inps, sia l'Irpef, con le aliquote ordinarie e relative addizionali.
Per il 2023 si conferma la soglia di esenzione fiscale «complessiva» pari a 15.000 euro annui per i compensi sportivi. Nel calcolo del plafond si considerano anche i compensi sportivi erogati dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023 assoggettati all'articolo 67, comma 1, lettera m) del Tuir (Decreto Milleproroghe).

ASSICURAZIONE CONTRO INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)

Dal 1° luglio 2023 è previsto l'obbligo ai fini Inail per:
-lavoratori sportivi subordinati;
-co.co.co. sportivi.
Attualmente il Decreto Legislativo 36/2021 non prevede alcuna soglia di esenzione.

DIPENDENTI PUBBLICI

Dal 1° luglio 2023 i dipendenti pubblici possono svolgere, fuori dall'orario di lavoro, un'attività che rientra nell'ambito del lavoro sportivo. In caso di prestazione volontaristica, è prevista la sola comunicazione all'Amministrazione di appartenenza; nel caso di prestazione verso corrispettivo, dovrà essere rilasciata autorizzazione dall'Amministrazione di appartenenza.
Lo schema di Decreto correttivo, se approvato, introduce un meccanismo di silenzio-assenso: decorsi 30 giorni dalla domanda, in assenza di rilascio/rigetto espresso, l'autorizzazione si intende accolta.

TASSAZIONE PREMI SPORTIVI

Dal 1° luglio 2023 per i premi sportivi versati a tesserati, in qualità di atleti e tecnici, si applicherà una ritenuta a titolo d'imposta del 20%. Quanto ricevuto come premio non si cumula più con gli altri redditi, come previsto ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera m), del Tuir (abrogato dal 1° luglio 2023).

OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SPORTIVO

Dal 1° luglio 2023 è entrato in vigore l'obbligo per ASD e SSD di comunicare i rapporti di lavoro sportivo tramite il Registro nazionale delle Attività Sportive dilettantistiche (RAS) diretti al Centro dell'Impiego, Inps e Inail (modello Unilav). Stando alla formulazione attuale, non sono soggetti ad obblighi di comunicazione i compensi fino a 5.000 euro (non imponibili ai fini fiscali e previdenziali).

Mancano le specifiche tecniche per adempiere in via telematica. Si attendono chiarimenti in sede di Decreto correttivo.

EMISSIONE DEL CEDOLINO PAGA E TENUTA LIBRO UNICO DEL LAVORO (LUL)

Dal 1° luglio 2023 per le co.co.co. sportive l'obbligo di tenuta del LUL è adempiuto in via telematica mediante apposita sezione del Registro nazionale delle Attività Sportive dilettantistiche.

Per i compensi non superiori a 15.000 euro annui non vi è obbligo all'emissione del cedolino paga.

Mancano le specifiche tecniche per adempiere in via telematica. Si attendono chiarimenti in sede di Decreto correttivo.

VOLONTARI SPORTIVI

Dal 1° luglio 2023 si qualificano volontari coloro che mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere lo sport, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ma esclusivamente con finalità amatoriali.

Per la qualifica di volontario è previsto che:

-il soggetto non può percepire alcun corrispettivo/indennità per la prestazione svolta;

-le prestazioni del volontario sono incompatibili con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato od autonomo, o comunque retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività sportiva;

-ASD/SSD assicurino i volontari per la RC verso i terzi;

-vengano rimborsate le sole spese di vitto, alloggio, viaggio e trasporto sostenute per prestazioni effettuate fuori dal Comune di residenza.

Non è ad oggi previsto un limite massimo di rimborso, né la possibilità di attestare la spesa mediante autocertificazione.

Lo schema di Decreto correttivo, quando approvato, prevede la possibilità di corrispondere rimborsi forfettari autocertificati per un importo massimo di 150 euro mensili.

PLURALITA' DI RUOLI

Oltre a quanto appena riportato relativamente ai volontari sportivi, si pone la questione se persone che rivestano contemporaneamente più ruoli nell'ambito della stessa ASD/SSD possano percepire compensi.

Tralasciando quanto già noto sulla questione della presunzione di distribuzione indiretta di utili in caso di compensi non commisurati alla reale attività svolta, una persona può rivestire più ruoli in una ASD/SSD: per esempio, essere Amministratore ed istruttore della stessa e percepire un corretto compenso per entrambe le attività. Nel caso di Amministratore, o lo fa gratuitamente quale volontario, o lo fa percependo un compenso e pagando, quindi, la gestione separata Inps; nel caso fosse anche istruttore, può percepire un compenso come co.co.co. sportiva, se ne sussistono i presupposti.

La norma, come detto sopra, non consente di percepire alcun compenso nel caso di prestazioni sportive di volontariato, che sono incompatibili con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato od autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito nell'ambito della stessa ASD/SSD, ma non nel caso di Amministratori, che possono sicuramente ricoprire tale carica senza essere remunerati e contestualmente percepire un compenso come istruttore. È da evitare assolutamente, nel caso di Amministratori che percepiscano un emolumento per tale carica, inquadrarli come collaboratori amministrativo-gestionali; devono, invece, come già scritto, percepire un compenso come Amministratori pagando i contributi alla gestione separata Inps.

ASCEA IN DANZA "REPORT"

M° Fabio AUTORINO

Si conclude la 3^ edizione di ASCEA in DANZA organizzata dal suo ideatore ma soprattutto Fondatore Fabio Autorino il quale va un plauso immenso nel gestire e Coordinare il tutto in modo Magistrale ma ovviamente supportato da uno Staff di grandissima esperienza encomiando da una figura importante e storica di questo evento Linda Casillo come parte Amministrativa il M° Alfredo Corrao che come sempre riesce a far scorrere tutto alla Perfezione, il Poliedrico Peppe Rizzo figura essenziale per questo evento, gli insostituibili Gina Ricci , Flora Corrao, Mario Polverino e Sebastiano Guerriero i quali sono stati di un'eccellenza unica.
In questi 3 Giorni si sono svolte 28 Lecture si sono inter scambiati 17 Relatori dando vita a 820 minuti di DANZA STRAORDINARIA accompagnate da due serate strepitose....
Il venerdì serata di esibizioni con ADDAMS NIGHT PARTY invece il sabato con il Concorso delle Danze Artistiche.

Un Ringraziamento sincero a tutti i Relatori cominciamo dal Special Guest Raffaele Paganini, il Direttore Artistico Matteo Pastore, Raffaella Romina Autorino, Mirko Guastatore, Francesco Tirotta, Francesco Italiani, Ciro Gavitone, Sebastiano Andrea Meli, Mario Nocera, Carmelo Naro, Elda Panareo, Alessandro Quaranta, Greta Mariucci, Domenico Casedonte, Delia Pellino, Francesca Annunziata e Livia Aliberti.
Ringraziamo gli Ospiti D'onore Il Presidente Nazionale Nicola Amato e tanti Dirigenti come Domenico Murolo, Leonardo Terrevoli, Pierino Piscopo, Giovanni Mazzillo, Letizia Sardina, Lucio Broccoletti, Marco Calogero, Marco Maddaloni e non per ultimo anzi a Mauro D'Ambrosi in veste di Presentatore di questa edizione va il nostro ringraziamento.
Grazie al motore di tutto " I DANZATORI " con gli Accompagnatori che sono stati indispensabili per questo evento e ringraziamo IL VILLAGGIO ELEA per la grande disponibilità, cortesia ma soprattutto la qualità che ha offerto a tutti gli Ospiti.
ASCEA in DANZA ormai una REALTÀ consolidata nel tempo.....
Siamo già al lavoro per darvi sempre il meglio per la prossima edizione che si terrà il 20 - 21 e 22 settembre 2024.

SEMPLICEMENTE GRAZIE DI ♥ A TUTTI

PRIMO TROFEO

FIDA

ITALIA

19 NOVEMBRE 2023

CON IL PATROCINIO MORALE
DEL COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO

PALAZZETTO DELLO SPORT
"PALAWOJTYLA"
VIALE CORTIELLO 3/5
SAN SEBASTIANO AL VESUVIO - NA

COREOGRAPHIC TEAM
SOLO LATIN / STANDARD / CARAIBICO
DUO LATIN / STANDARD
HIP HOP

IN COLLABORAZIONE CON

BASKET VESUVIO SAN SEBASTIANO

QUOTE ISTITUZIONALI
COREOGRAPHIC TEAM 10€ PRIMO BALLO
5€ BALLO AGGIUNTIVO

SOLO 15€ PRIMO BALLO
10€ PER BALLO AGGIUNTIVO

DUO LATIN 25€ PRIMO BALLO
10€ BALLO AGGIUNTIVO
INGRESSO PUBBLICO 5€

REGOLAMENTO SU www.fidaitalia.it - www.aimbitalia.it
INFOTEL. 081 5192387 - 392 212 1739 - 329 577 9050

AIMB Associazione Italiana Maestri di Ballo

WDC ITALY

CENTRO NAZIONALE SPORTIVO LIBERTAS

VIC COMUNICAZIONE

INTERVISTA AL M° Fabio AUTORINO MANAGER DI ASCEA IN DANZA

Di Luciano PANCIROLI

Qual è stato il motivo che ti ha spinto ha creare questo evento?

Il motivo principale che mi ha spinto a realizzare *«ASCEA in DANZA»* è stato quello di far conoscere, e anche approfondire in modo diverso le danze artistiche. Diverso perché: mettendo a disposizione dei partecipanti, una location che permette loro di confrontarsi divertendosi attraverso una vacanza/studio.

Quanto ti impegna per organizzarlo?

È un enorme impegno, mesi di preparazione per l'organizzazione, riuscire a far armonizzare tutto alla perfezione, non commettere errori che potrebbero provocare disagi durante lo svolgimento dell'evento e soprattutto senza lasciare nulla al caso.

Villaggio Elea, situato a Marina di Ascea, ospita ogni anno il tuo evento, motiva la scelta di questa location?

La scelta del villaggio Elea, che si trova nella bellissima cittadina di Marina di Ascea, è una garanzia. Questa struttura offre tutti i confort necessari per trascorrere tre giornate all'insegna della danza, accompagnate da tanto divertimento, ottimo cibo e una bellissima spiaggia attrezzata riservata a tutti i convenuti. Un parco giochi attrezzato per i più piccoli. Personale di servizio professionale e gentilissimo preparato per accoglierci nel migliore dei modi.

Visto il sempre più crescente successo, qual è la ricetta corretta per essere sempre sul pezzo e conquistare sempre la vetta?

Credo, anzi sono convinto, che la ricetta per essere sempre sul pezzo consista nel proporre ai partecipanti a questo evento serietà e professionalità. Per questi motivi «*ASCEA in DANZA*», nata nel 2021, con il preciso intento di promuovere la danza artistica è divenuta una solida realtà. Sono inoltre consapevole che continuando su questa strada riuscirò ad appassionare sempre di più le persone interessate a questa disciplina e farò di tutto per continuare a organizzare questo evento negli anni a venire.

Per il prossimo anno cosa bolle in pentola?

Cosa bolle in pentola per il prossimo anno? È un segreto, ci stiamo già lavorando sopra. Cercheremo di stupirvi come abbiamo già fatto nelle precedenti edizioni. Sicuramente sarà qualcosa di innovativo e verosimilmente avrete qualche accenno durante il corso dell'anno.

Cambierai qualcosa?

Certamente come ho già detto ci saranno delle novità si cambierà qualcosa per dare il meglio a tutti gli atleti a tutti gli ospiti a tutti gli accompagnatori. Ma è ancora tutto in cantiere e ci stiamo lavorando.

Secondo te, la proposta di ampliare, anche ad altre discipline relative alla danza, la partecipazione alla prossima edizione per far conoscere le varie forme espressive, potrebbe essere valida?

La proposta per ampliare a qualche altra disciplina è sempre importante ma rimanendo sempre nell'ambito sulle discipline delle danze artistiche.

Ascea in Danza 2023 si è conclusa, qual è la tua opinione?

Il numero dei partecipanti è stato un enorme successo e questo dimostra che «*ASCEA in DANZA*» rimane un evento che riscuote sempre più interesse. Mi corre l'obbligo di fare un plauso ai Manager, allo Staff e ai Relatori, che con la loro competenza e professionalità hanno coinvolto tutti i partecipanti che hanno dato il meglio di loro stessi nelle lezioni e nelle dimostrazioni pratiche.

E quella dei partecipanti (ballerini, genitori..) ?

Per quanto riguarda gli atleti, genitori e accompagnatori, posso dire che ho avuto un parterre di persone eccezionali, e questa è la cosa che ci contraddistingue. Dalle interviste e dalle dichiarazioni che ho avuto il piacere di sentire, sono più che sicuro che siano rimasti soddisfatti e molto probabilmente saranno presenti anche nelle prossime edizioni.

Che cosa vuoi dire al tuo staff che ti ha aiutato nell'organizzazione eccellente dell'evento?

Al mio Staff voglio semplicemente dire ***«Grazie»***, siete stati meramente meravigliosi. Coordinati da un grande capo staff, il maestro Alfredo Corrao, il quale con la sua professionalità è riuscito a far funzionare il tutto grazie anche ai suoi collaboratori, sicuramente tutti all'altezza della situazione.

Due parole sui relatori?

Anche per i relatori, solo parole di elogio. Ognuno di loro ha dimostrato competenza, professionalità, nel trasmettere le nozioni utili affinché i danzatori potessero esprimere al meglio le loro qualità.
Un grazie di cuore.

Raffaele Paganini - tre anni consecutivi come Guest Star a «ASCEA in DANZA» - ha fatto i complimenti a te, al tuo staff e all'evento in generale, che cosa gli vorresti dire?

A Raffaele va la mia grande stima e il mio immenso grazie per questi tre anni come ospite d'onore. Sicuramente sarà sempre nostro ospite nelle edizioni future.

Un grande gentleman, il quale facendo complimenti all'organizzazione allo staff e a tutti coloro che hanno lavorato dietro questo evento ci ha resi consapevoli del grande lavoro svolto e altresì stimolato nel continuare su questa strada.

Linda Casillo Manager Administrative, ma soprattutto tua moglie, anche lei tre anni al tuo fianco per questi eventi, cosa gli vorresti dire?

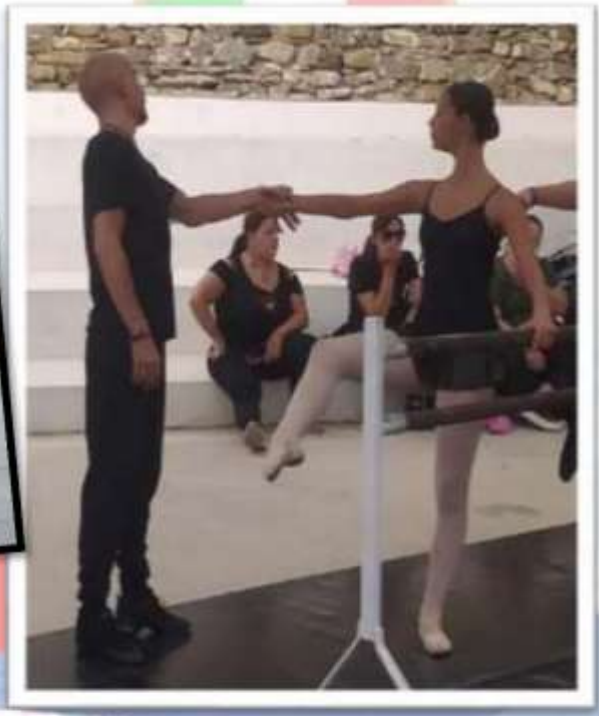
Alla maestra Linda Casillo va il mio più grande ringraziamento, per essermi stata vicina e di grande aiuto in questi tre aventi, lavorando nella parte amministrativa con grandissima professionalità, cercando di far quadrare tutto con grande successo, superando egregiamente alcuni ostacoli durante il percorso. Grazie Linda.

E lei cosa direbbe a se stesso?

Al General Manager direi di impegnarsi sempre di più, di dare sempre il massimo affinché questo evento continui il suo cammino.

ASCEA IN DANZA

IN DANZA



GIVOVA FRANCHISING

NOLA VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE 351 TELEFONO 081-5127177

NOLA 375.6109416

seguici su
Givova NOLA Franchising

Stoke-on-Trent Dance Festival 2023 - England by DHT DANCE PROMOTIONS

Di Mauro D'AMBROSI

What a great weekend of dance!!!

Sabato 21 e domenica 22 ottobre presso il fantastico Kings Hall di Stoke-on-Trent, è andato in scena l'omonimo festival dedicato alle discipline Ballroom e Latin per le Danze di Coppia e per i "Solo e Duo"

Due giorni in cui l'unica parola d'ordine è stata la Danza con tantissimi partecipanti da tutta Europa giunti a Stoke per un confronto agonistico di altissimo livello.

Durante il DAY1, ovvero sabato, la giornata ha visto in programma le competizioni dedicate alla specialità dei SOLO i quali confermano ancora una volta la loro massiccia imposizione nello scenario competitivo con danzatori e danzatrici preparati e motivati a rendere questa specialità sempre più di altissima qualità.

Dalle ore 8, inizio del primo round, abbiamo subito capito che sarebbe stata una giornata tutt'altro che semplice richiamando alla massima concentrazione tutti i giudici.

Una novità assoluta per l'Inghilterra, a cui va posta tanta attenzione, l'abbiamo avuta nella fase dedicata alle finali dei SOLO dove per la prima volta in Inghilterra si sono disputate con musica dal vivo della stupenda Empress Orchestra di Blackpool

Con grande orgoglio abbiamo potuto osservare che la scelta di AIMB e FIDAITALIA, nel far ballare i SOLO con l'orchestra, è stata di riferimento anche per gli amici inglesi che per questa occasione hanno preso spunto nel corso della decima edizione di Scalea in cui tutta la competizione fu egregiamente diretta dal vivo con la grande orchestra Italiana.

Il serale, poi ha visto partecipare, in uno scenario davvero affascinante e coinvolgente le competizioni ad invito, riservate alle categorie Junior Adults e Professionisti, anch'esse scandite dalle note della musica dal vivo in cui oltre la gara hanno allietato anche la Cena Di Gala.

La domenica, il DAY 2, ha lasciato spazio alle competizioni dedicate alle coppie e ai duo all girls, in cui a conferma della grande partecipazione e dell'importanza del titolo sono giunte a Stoke coppie di grande livello e soprattutto non con l'intenzione di essere solo partecipanti.

Tanto agonismo e tanta preparazione, coinvolgente ed emozionante sin dalle categorie Juveniles.

In questo scenario fantastico, FIDAITALIA e AIMB sono stati egregiamente rappresentati da atleti e giudici che si sono distinti rispettivamente nei loro operato.

Per la FIDAITALIA hanno danzato:

Celin Buonocore, Giuseppe Gambardella, MariaGrazia Rossi, Joshua Gobbo e Maddy Russo

Per AIMB hanno giudicato:

Mauro D'Ambrosi e Francesco Pepe

Medagliere Italia

Celin Buonocore *ADULT SOLO OPEN*

Prima Classificata Open 5 Balli
Prima classificata Open Rumba
Prima classificata Open Jive
Prima classificata Open Paso Doble
Prima classificata Open Samba Jive

Giuseppe Gambardella e Mariagrazia Rossi

Primi classificati Under 35 PreChamp
Secondi classificati Open Rumba
Secondi classificati Open Jive
Secondi Classificati Under 21 Open
Terzi Classificati Amateur Open

Joshua Gobbo e Maddy Russo

Primi classificati Amateur Open
Primi Classificati Open Rumba
Primi classificati Open Jive
Semifinalisti Amateur Challenge Cup

Grazie a *Hannah* e *Ducan Trever* per la perfetta organizzazione
Grazie al collega e amico di avventura *Francesco Pepe*
Grazie al Presidente *Nicola Amato*, il quale seppur non in presenza ha seguito passo passo tutte le evoluzioni di questo strepitoso weekend inglese

Let's go FIDAITLIA

Questo spazio è stato gentilmente acquistato dal comitato AIMB Emilia Romagna per tutto l'anno 2023, contribuendo alla nostra iniziativa.

A loro vanno i nostri più sentiti ringraziamenti

Il Presidente
Nicola Amato

Il direttore
Angelo Maria Vegliante

Made with PosterMyWall.com

RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE

LA RUMBA CUBANA

A cura di Andrea DELALUZ

Perché far seguire al sostantivo rumba l'aggettivo cubana? Indubbiamente per senso identificativo atto a fare, nelle mie intenzioni, un po' di chiarezza. Il termine rumba, nel mondo della danza e del ballo, è sovente fonte di fraintendimento.

Ciò avviene principalmente perché alcuni lo identificano come uno dei balli che compongono le danze latino americane di ambito sportivo. Altri perché lo riconducono ad una delle danze folkloriche cubane.

Entrambe le parti hanno ragione. Motivo per il quale oggi, se di rumba come espressione storico socio-culturale e danzaria di un intero popolo si vuol parlare, è bene affiancare l'aggettivo "cubana".

Chiedo al lettore di essere indulgente con me e farsi accompagnare in un breve viaggio nel tempo per poter contestualizzare l'argomento dell'articolo.

Nel 1886 si dichiarò definitivamente conclusa la tratta degli schiavi. Questo evento di grande sconvolgimento sociale alleviò la vita, si stima, di più di duecentocinquantamila persone che ottennero la condizione di uomini liberi nella società cubana. La libertà acquisita ebbe un sapore dolce amaro per queste persone. Da un lato non poterono più rimanere nei campi e baraccopoli precedentemente a loro assegnate dagli ex proprietari, dall'altro i più non avevano le necessarie risorse economiche per poter trovare casa nei paesi e nelle città dell'isola. Fecero di necessità virtù, insediandosi in zone periferiche e in quartieri alla loro portata.

Pur in un contesto di forte disagio, e forse proprio per alleviare e superare le difficoltà, nacque una festa collettiva nella quale il ballo, il canto e il divertirsi in modo semplice e inclusivo ne erano espressione tipica. Cortili (sòlar), isolati e quartieri erano, e lo sono tutt'oggi, luoghi ideali di riunione nei quali "rumberar", far rumba, far festa.

Ciò che ci stimola a ballare è senza dubbio l'ascolto di suoni e vibrazioni.

E' plausibile che nella sua forma iniziale la rumba avesse una struttura semplice di stimoli poliritmici. In sostanza si ricreavano suoni con ciò che si aveva sotto mano, come una cassa di legno (cajon) o due cucchiai percossi su una padella o l'uno sull'altro. La parte melodica era messa in essere dal canto. Quest'ultimo, espresso da un cantante solista e in seguito accompagnato da un coro, spesso prendeva spunto da accadimenti della vita quotidiana nel solar o del quartiere.

Con il passare del tempo, si delinearono con maggior efficacia gli elementi di canto e poliritmia al punto di formare una identità della rumba che sfociò nella

creazione di generi musicali specifici all'interno di essa. Lo yambu, il guaguanco e la columbia sono i tre rami principali dei generi musicali sopracitati e al contempo sono compresi nella definizione generale di rumba. Si potrà altresì parlare di rumba yambu, rumba guaguanco, rumba columbia.
Cantante e coro da un lato, uso della clave e sostituzione delle casse di legno con tamburi a membrana unica dall'altra (tumbadora o salidor, tambor tres-dos e quinto), furono l'ossatura che man mano si perfezionò nei generi musicali e di ballo della rumba. A questi strumenti si aggiunse inizialmente un elemento ritmico creato da uno dei percussionisti che percuotendo con due bastoni il lato di uno dei tamburi diedero vita alla "cáscara". Più tardi i ritmi della cáscara vennero sostituiti dal "cata" costituito da un tronco cavo poggiato su una struttura e percosso da due bacchette di legno.

A chiudere la struttura poliritmica si aggiunsero il güiro, che è uno strumento a sfregamento originariamente creato svuotando una zucca oblunga e intagliando su una parte della superficie delle righe su cui sfregare con una bacchetta, e lo chechere anche'esso ricavato da una zucca ma di forma sferica, la quale viene rivestita da una retina a maglia quadrangolare ai cui vertici sono annodate perline o conchigliette. Si suona percuotendolo, scuotendolo o frizionandolo con le mani.

Dal punto di vista danzario, i generi musicali dello yambu del guaguanco e della columbia, risentono fortemente del "carattere" di ognuno di essi dato dai musicisti e dal desiderio di questi ultimi di raccontare, come già sopra scritto in un paragrafo precedente, accadimenti di vita quotidiana. L'amore tra due ragazzi, il corteggiamento e le sue conseguenze, i rimproveri di una anziana signora nei confronti degli schiamazzi di ragazzini, le accese dispute tra giocatori di domino, la conquista o la perdita di una persona cara.
Entriamo un po' più nel dettaglio. In particolare nel descrivere brevemente due dei tre rami della rumba, lo yambu e il guaguanco. Possiamo affermare che entrambi si rifanno al ballo di coppia con la caratteristica comune di non avere posizione di coppia chiusa o aperta ne di prese codificate. In entrambi la coppia balla staccata, l'uno fronte l'altro, al fianco o "rincorrendosi" in cerchio. Altro elemento comune è la rappresentazione di un corteggiamento in danza. Più delicato e rispettoso nello yambu, più energico ed esplicito nel guaguanco.

Lo yambu con la sua cadenza musicale tranquilla agevola i ballerini ad interpretare movimenti più lenti e al contempo marcati. Spesso, anche se sarebbe riduttivo e sbagliato pensare sia l'unica rappresentazione, i ballerini mimano due anziani che pur con acciacchi dovuti all'età non rinunciano al corteggiamento. L'uomo, il cavaliere, pone l'accento sull'eleganza del suo approccio. La donna, la dama, osserva compiaciuta e partecipa alla danza accettando il delicato corteggiamento.

Nel guaguanco il solista con il suo "lalaleo" (emissione di suoni onomatopeici introduttivi al tema del canto che si sta per intraprendere) e il successivo svolgimento del tema cantato, pone al coro un breve ritornello a cui rispondere. Una volta iniziato questo botta e risposta tra solista e coro mantenuto nel tempo, i ballerini iniziano a rumberare. L'uomo rende più esplicito il suo corteggiamento inserendo a sorpresa un gesto, un movimento che dovrebbe consentirgli di possedere metaforicamente la donna che balla con lui. Il termine usato per identificare questi gesti è "vacunar". Ella, sempre attenta ai movimenti del suo ballerino, cerca di proteggere la parte pelvica oggetto del gesto maschile, coprendosi con la mano, con l'uso di uno scialle o della gonna. Rimandando così al mittente il mancato possesso, creando così complicità nel ruolo delle parti e nell'esecuzione della rumba.

Importante è sottolineare che nello yambu non si vacuna. Cosa che ahimè, in particolare modo nei ballerini con poca esperienza, ogni tanto accade di vedere. Non si tratta di una svista di poco conto. A mio avviso denota mancanza di vera conoscenza della danza che si sta interpretando e di rispetto. Per la rumba e per la dama con cui si balla.

In un prossimo articolo, mi soffermerò sul terzo ramo della rumba, la columbia e in parte su una sua diretta appendice la jiribilla. E anche sulla rumba mimetica, anch'essa facile terreno di fraintendimenti.

La rumba cubana è identitaria di un intero popolo. Ricca di tradizione, di influenze musicali esterne e di una evoluzione in loco così intrecciata con il popolo che, tra le molteplici motivazioni, ha portato nel 2016 l'UNESCO a dichiararla "patrimonio immateriale dell'umanità ". Questa è la rumba. Questa è la rumba cubana!

La Voce della Danza

è anche su

INSTAGRAM

Seguiteci per rimanere sempre aggiornati sulle nuove uscite e molto altro...

nome utente :

lavocedelladanza

AIMB Associazione Italiana Maestri di Ballo

FIDA ITALIA

FOLLOW US ON Instagram

CURIOSITA' DAL WEB

Riccardo COCCHI

Di Tiziana CAVICCHI

Riccardo COCCHI (Terni, 7 dicembre 1975) è un ballerino italiano di danze latino americane. È l'attuale campione del mondo di danze Latino Americane World Dance Council con Yulia Zagoruychenko (Belgorod Russia, 11 settembre 1981).

Ha iniziato a studiare danza all'età di 6 anni, inizialmente il liscio e le danze standard. Solo una volta raggiunti i 12 anni ha iniziato lo studio delle danze latino americane con il professionista Sammy Stopford.

Fra i suoi maestri anche l'ex campione del mondo Espen Salberg ed il pluricampione del mondo Donnie Burns. A partire dal 1998 è stato in coppia per 8 anni con Joanne Wilkinson vincendo tutti i titoli italiani più importanti (nella FIDS) ed arrivando a vincere anche varie competizioni europee fino a raggiungere il titolo mondiale IDSF presso Ostrava (Repubblica Ceca) nel 2005.

Nel 2007 cambia partner e inizia ad ottenere una serie di successi con Yulia Zagoruychenko rappresentando gli Stati Uniti. Insieme vinsero per la prima volta il campionato mondiale WDC (World Dance Council) nel 2010 e si riconfermarono anche nel 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019 dominando le danze latino americane professionistiche per un intero decennio. Si ritira ai campionati mondiali nell'ottobre del 2019 a Miami

Riccardo e Yulia Zagoruychenko, due vite unite dalla passione per le danze Latino Americane. Italia e Russia, solarità e rigore, hanno creato una coppia eccezionale 10 volte campioni del mondo della specialità. Anni fa la loro storia inizia alla Royal Albert Hall, in occasione degli International Championship 2007, nella stessa arena nel 2019 hanno dato l'annuncio del loro ritiro dalle competizioni avvenuto a dicembre Miami dopo aver vinto l'ultimo mondiale.

Coppia prima nel ballo e poi nella vita privata, da giugno del 2017 Riccardo e Yulia sono marito e moglie. entrambi Da oltre 30 anni studiano danza. Yulia nel rigore della scuola russa, Riccardo in Italia a Terni dove la passione di mamma e papà lo hanno contagiato. Come tanti ballerini, anche Riccardo, ha iniziato con il liscio unificato e ballo da sala, per poi scegliere definitivamente le danze Latino Americane che lo hanno portato ad essere il numero uno in Italia e nel mondo.

La Voce della Danza

Pubblicità

Per la tua pubblicità sulla rivista
contatta la redazione alla e-mail
lavocedelladanza@gmail.com

AiMB
Associazione Italiana Maestri di Ballo

FIDA
ITALIA

AIMB
Associazione Italiana Maestri di Ballo

FIDA
ITALIA

La Voce della Danza

rivista mensile on-line

AiMB
Associazione Italiana Maestri di Ballo